

Lei con soli 543 voti mi rappresenta un cazzo!

Lei nel 1956, sentendosi più sovietico che italiano, plaudiva con Togliatti ai carri armati sovietici a Budapest.

Questo è un marchio di infamia.

Il passato non può essere cancellato. Ci si può redimere nella coscienza, ma non – e per opportunismo politico - come figura pubblica.

Si dovrà, comunque, fare la verifica dei voti nulli per sapere se la Sua nomina è legittima. Anche per questo, se Lei avesse avuto dignità, non avrebbe dovuto accettare la nomina. **Si consideri, al**

massimo, presidente di metà degli Italiani

Racc. A.R. inviata la mattina dell'elezione.

Clicca anche la voce «partigiani mosche cocchiere»

On. Sandro Bondi

spero che tutto il centro-destra non dia tregua a questa falsa maggioranza ed insista compatto e con tutte le forze nel richiedere la verifica delle schede nulle. Guai a chi molla su questo punto. Altrimenti dovrei sin d'ora arrendermi alla condanna di vedere per cinque anni quella brutta faccia di Prodi. Sto già vivendo male. Non voglio vivere male per cinque anni. **Che Berlusconi faccia di tutto per impedire che mi ammali vedendo quella brutta faccia da arrogante.** Che bello se risultasse che la maggioranza non esiste nemmeno alla Camera. Griderei: o Prodi, adesso ti rodi. Se risultasse fasulla la maggioranza Napolitano si dovrebbe dimettere. Non sono d'accordo con Berlusconi sul fatto che si dovrebbe andare a nuove elezioni: si dovrebbe tener conto della vera maggioranza alla Camera. Tranne che non convenga se al Senato rimanesse una maggioranza risicata per il centro-sinistra con la iattura dei senatori a vita e dei senatori eletti dagli pseudo italiani all'estero (idea balzana di Tremaglia). Hanno interessi economici in Italia pagando qui le tasse? Se non ne hanno, perché dovrebbero votare? Ecco il risultato del sentimentalismo! Chi ha voluto una legge karakiri con il premio di maggioranza alla Camera?

Allego copia della racc. A.R. inviata a Napolitano un'ora dopo la sua nomina a capo dello Stato.

Sen. Francesco Storace

abbia i miei complimenti e la mia solidarietà (tranne nell'occasione in cui Lei salvò con il Suo voto la pseudo maggioranza) per avere avuto il coraggio di dire a quell'individuo ciò che si merita. Egli aveva 32 anni quando plaudiva ai carri armati sovietici insieme con Giancarlo Pajetta che commentò, nonostante 20.000 morti: "Ogni governo si difende". Io, invece, benché ne avessi solo 17, partecipai allora ad una manifestazione in onore dei caduti di Budapest, vittime della repressione comunista. E ora quell'individuo vorrebbe dare ad intendere di avere una verginità politica. No. Il passato rimane. Per 50 anni quell'individuo ha sempre alimentato con tutto il suo partito il silenzio sulle foibe, e poi ha cominciato a parlarne tra lacrime da cocodrillo per opportunismo politico. I comunisti, che si sentivano tali prima di sentirsi italiani, favorirono l'ingresso dell'esercito di Tito in Istria facendosi complici degli eccidi degli italiani in Istria. Quell'individuo non ha mai fatto un pubblico discorso di pentimento. A chi crede ora di poter fare la morale nascondendosi vigliaccamente dietro la veste di capo dello Stato? Quella carica bisogna meritarsela per poterla ricoprire con dignità. Non è la carica che fa la dignità, ma è la dignità che giustifica la carica. E quell'individuo non può giustificarla.

Io a quell'individuo il giorno stesso della sua elezione - era stato appena eletto, e dunque non ancora insediato - inviai una lettera raccomandata (che allego con copia dell'Avviso di ricevimento). Se gliela inviassi nuovamente oggi che cosa vigliaccamente sarebbe capace di fare? Probabilmente la ignorerebbe, non essendo pubblica. Mi domando che cosa sarebbe capace di rispondere mentalmente.

Cordiali saluti